

ROSIGNANO

Progetto rigassificatore Edison-Bp Musto: «Occasione da non perdere»

Il leader dei chimici teme che il "progetto Rosignano" possa sfumare
E invita il presidente Rossi a non mollare: «Porterebbe 400 posti di lavoro»

DAVID EVANGELISTI

LIVORNO
toscana@unita.it

Il rigassificatore Edison-Bp di Rosignano è un tassello importante per lo sviluppo industriale del territorio, dobbiamo fare il possibile affinché il progetto sia realizzato». L'appello arriva dal segretario provinciale della Filctem-Cgil Fabrizio Musto. Il rigassificatore Edison-Bp è il cardine di quello che viene denominato "Progetto Rosignano". Il progetto (promosso da Edison, Bp e Solvay) prevede la realizzazione a Rosignano marittimo di un impianto di rigassificazione di gas naturale liquefatto e lo spostamento nello stabilimento industriale Solvay del terminale di etilene attualmente situato a Vada. L'investimento per la sua realizzazione si aggira intorno ai 600 milioni di euro.

Le ricadute occupazionali? Si parla di 90 nuovi posti di lavoro (fra diretti e indiretti) per la manutenzione e l'esercizio degli impianti a cui aggiungere 350 persone per la costruzione dell'impianto. Durante il forum organizzato lo scorso 8 aprile a Castiglioncello da Confindustria il governatore Rossi aveva però dichiarato che Edison-Bp non è più convinta di voler



Lo stabilimento Solvay visto dal mare

ARANCE CONTRO LA CHIESA

Episodio vandalico al termine della veglia pasquale a S. Giovanni Bosco, nel quartiere di Cotto: due giovani hanno lanciato arance contro l'ingresso: una vetrata è andata in frantumi.

realizzare a Rosignano il rigassificatore: «In Toscana c'è troppo spesso diffidenza nei confronti delle multinazionali che vorrebbero investire sul territorio. Questa mentalità non aiuta di certo a attrarre investimenti». Rossi aveva poi chiesto provocatoriamente: «Ma il territorio lo vuole davvero realizzare questo progetto?». Ora i più pessimisti parlano di «occasione definitivamente perdu-